



Settore Servizi Finanziari e Istituzionali

***RELAZIONE  
SULLA SALVAGUARDIA  
DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2021***

### 1 - PREMESSA

#### 1.1 Criteri generale di attribuzione dei valori contabili

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio interessa prevalentemente l'esercizio di competenza ma riguarda, seppure in una prospettiva meno dinamica, l'intero intervallo della programmazione. Il bilancio triennale, infatti, era stato a suo tempo redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantivano, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio e gli atti della successiva gestione, nonostante prendano in esame un orizzonte temporale della durata di un triennio, hanno attribuito le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, anche dopo l'avvenuta approvazione di successive variazioni, era ed è rimasto unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- le entrate sono state iscritte in bilancio e nei successivi atti di gestione al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni (rispetto del principio n.4 - Integrità).

#### 1.2 La salvaguardia degli equilibri di bilancio

Secondo il TUEL *“gli enti locali garantiscono durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti”* (D.Lgs.267/00, art.193, co.1) mentre *“con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio”* (D.Lgs.267/00, art.193, co. 2).

Sempre nella medesima prospettiva, l'organo consiliare *“provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo,*

## ALLEGATO B

*ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194(c.d debiti fuori bilancio);*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".*

Sulla scorta di queste premesse, questo documento svilupperà di seguito le principali tematiche che attengono all'operazione di Salvaguardia in una progressione logica che partirà dall'eredità contabile del consuntivo precedente per arrivare alla situazione contabile dell'attuale bilancio, analizzerà poi lo stato di avanzamento della spesa per missione, gli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, compresa la consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità, la valutazione e l'andamento delle entrate, la valutazione e l'andamento delle uscite, unitamente ai più importanti fenomeni che necessitano di particolari cautele, compresa la presenza di debiti fuori bilancio. L'operazione di Salvaguardia si concluderà con l'eventuale attivazione del riequilibrio della gestione ed il riporto delle considerazioni conclusive.

Questo documento, pertanto, abbraccia un insieme di argomenti esposti in modo coordinato e consecutivo in modo da rispettare sia il contenuto che la forma richiesta dal legislatore e, allo stesso tempo, favorire la lettura e la comprensione adeguata dei complessi movimenti e considerazioni tecnico-contabili ivi descritte.

## 2 - IL CONSUNTIVO 2020

### 2.1 Effetti della gestione dell'esercizio precedente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa, nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio precedente, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti aggiornati del nuovo bilancio, con le conseguenti variazioni degli atti di gestione.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Salvaguardia. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di gestione delle previsioni di entrata e di uscita del bilancio in corso.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse,

## ALLEGATO B

ad una nuova ed ulteriore operazione di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, prevista dall'attuale quadro normativo.

### 2.3 Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione rendiconto 2020

L'ente ha provveduto a recuperare oltre la quota di disavanzo prevista nel bilancio di precisione di € 284.241,96 raggiungendo gli obiettivi target del disavanzo. Il dato risulta aggiornato alla rendicontazione della certificazione covid ex dl. 104/2020.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				33.968.086,22
RISCOSSIONI	(+)	16.423.568,08	95.340.359,78	111.763.927,86
PAGAMENTI	(-)	16.651.664,06	112.558.024,55	129.209.688,61
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			16.522.335,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			16.522.335,47
RESIDUI ATTIVI	(+)	87.076.984,06	72.325.655,69	159.402.640,35
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.461.207,72	55.925.182,91	65.386.390,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			8.533.330,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			50.399.128,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) (2)	(=)			51.606.128,16

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020		
<b>Parte accantonata (3)</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)		18.860.908,11
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		100.000,00
Fondo congegnato		209.469,92
Altri accantonamenti		17.500,00
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>19.207.878,03</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		3.478.887,56
Vincoli derivanti da trasferimenti		34.110.667,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		810.627,20
Altri vincoli		0,00
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>38.400.181,93</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale destinata agli investimenti (D)</b>	<b>72.287,37</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-0.074.219,17</b>

### 3 - PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE A CONSUNTIVO

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente, che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti;
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente;
- Anticipazioni chiuse solo contabilmente;
- Sostenibilità debiti finanziari;
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio;
- Debiti riconosciuti e finanziati;
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata, e sulla base alle informazioni al momento disponibili,

**ALLEGATO B**

non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Esercizio: 2020 - Allegato I) al Rendiconto  
- Parametri comuni

Comune di MOLFETTA Prov. BA

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	{Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)} maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------	--

## 4 EQUILIBRI DI BILANCIO

### 4.1 Equilibri finanziari del Bilancio di previsione 2021/2023

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto seguente riporta la situazione complessiva di equilibrio così come risultante nel Bilancio 2021/2023 approvato ed evidenzia il pareggio nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione.





# BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Molfetta

Esercizio: 2021 - Allegato n. 7 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			16.522.335,47		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		8.533.330,25	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		284.241,96	284.241,96	284.241,96
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		54.816.296,52	54.572.400,11	54.851.951,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		60.717.571,03	48.798.444,18	49.078.274,35
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			2.334.024,13	2.334.024,13	2.334.024,13
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to del mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.772.648,37	5.910.013,97	5.909.734,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-3.424.834,59</b>	<b>-420.300,00</b>	<b>-420.300,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		2.702.534,59	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.340.000,00	1.340.000,00	1.340.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		617.700,00	919.700,00	919.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>O=G+H+I-L+M</b>			



## BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Molfetta

Esercizio: 2021 - Allegato n. 7 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
F) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di Investimento (2)	(+)	20.933.195,07	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	50.399.126,78	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	159.849.548,71	16.352.500,00	5.215.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.340.000,00	1.340.000,00	1.340.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	617.700,00	919.700,00	919.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	230.459.570,56	15.932.200,00	4.794.700,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



# BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Molfetta

Esercizio: 2021 - Allegato n. 7 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali (4): Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.702.534,59		
Equilibrio di parte corrente al fine della copertura degli investimenti plur.		-2.702.534,59	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

#### 4.2 Equilibrio del bilancio corrente in sede di variazione

Il bilancio è stato costruito ed è sempre mantenuto in equilibrio, anche in sede di variazione, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi, anche in sede di variazione, è seguito il criterio *della competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive e passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentono, la progressione temporale dell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato ottenuto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente in seguito alla variazione di bilancio da adottare in sede di Salvaguardia.



## VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Molfetta

Esercizio: 2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		16.522.335,47			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		8.533.330,25	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		284.241,96	284.241,96	284.241,96
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		60.803.425,12 0,00	54.572.400,11 0,00	54.851.951,06 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		66.518.399,63 0,00	48.798.444,18 0,00	49.078.274,35 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		2.794.787,20	2.334.024,13	2.334.024,13
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale anim.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		5.772.648,37 0,00 0,00	5.910.013,97 0,00 0,00	5.909.734,75 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-3.238.534,59	-420.300,00	-420.300,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.702.534,59 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.340.000,00 0,00	1.340.000,00 0,00	1.340.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		804.000,00	919.700,00	919.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.3 Equilibrio del bilancio per investimenti in sede di variazione

Le poste del bilancio per investimenti sono separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, anche in sede di eventuale variazione di bilancio, è stata rispettata regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese con la tecnica del FPV.

Per quanto riguarda il mantenimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto anche applicando quota dell'avanzo vincolato per € 20.933.195,07.



## VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Molfetta

Esercizio: 2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		20.933.195,07	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		50.399.126,78	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		161.484.286,13	16.352.500,00	5.215.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.340.000,00	1.340.000,00	1.340.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		804.000,00	919.700,00	919.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		232.280.607,98	15.932.200,00	4.794.700,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Saldo corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali (4): Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		2.702.534,59		
Equilibrio di parte corrente al fine della copertura degli investimenti plur.			-2.702.534,59	0,00	0,00

#### 4.4 Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture dell'ente, anche nella contabilità del Tesoriere.

La **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- 1) il fondo cassa alla data del 30/06/2021 ammonta a € 15.716.358,09;
- 2) il fondo cassa finale presunto ammonta a €12.311.567,02;
- 3) l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione alla data del 30/06/2021 ammonta a €. 6.648.425,02 e che l'ente non fa l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria alla data del 13/07/2021;
- 4) gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

Per ciò che concerne la cassa vincolata ammontante al 01/01/2021 ad € 26.036.560,40;

la situazione aggiornata al 30/06/2021 è la seguente:

reversali con vincolo 10.085.518,47;

mandati con vincolo 13.757.295,76;

Cassa Vincolata la 30/06/2021 € 22.364.783,11;

Si evidenzia che per consentire ai cittadini di far fronte alle difficoltà finanziarie conseguenti alla crisi pandemica, il Consiglio Comunale ha deliberato di ritardare la scadenza della riscossione di alcune entrate fiscali (IMU e TARI su tutte) avendo come conseguenza che ingenti introiti previsti per competenza 2021 sono procrastinati alla parte finale dell'esercizio e ai primi mesi dell'esercizio successivo, ripristinando quindi in tal momento l'importo complessivo della cassa vincolata.



**5 CONSIDERAZIONI SULLA SPESA**

In questo capitolo si esaminano le principali variazioni di spesa finanziate esclusivamente da contributi. Sono stati analizzati le variazioni di parte corrente tra cui le integrazioni dei capitoli sui fondi legati alla pandemia e le variazioni di parte capitale.

Le variazioni di spesa al bilancio 2021/2023 di cui al presente atto hanno riguardato:

- iscrizione di nuovi stanziamenti di spesa vincolata corrente a seguito di concessione di finanziamenti, di cui tra i più significativi :

- 1) PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE per € 10.000
- 2) PIANO DELLA MOBILITA' CICLISTICA DEL COMUNE MOLFETTA per € 39.500
- 3) INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA per € 39.340,00
- 4) TRASFERIMENTO REGIONALE GELATE 2018 per €146.520,03
- 5) FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI (FNPS) per € 514.500,78
- 6) BUONI SERVIZIO INFANZIA E ADOLESCENZA per € 2.175.423,45
- 7) FONDO GLOBALE SOCIO ASSISTENZIALE per € 256.829,74
- 8) TRASFERIMENTI COMUNE DI GIOVINAZZO PER CO-FINANZIAMENTO PDZ per € 66.050,02
- 9) BUONI SERVIZIO ANZIANI DISABILI V ANNUALITA' per € 693.292,00
- 10) FNA per € 214.327,40
- 11) TRASFERIMENTO PER CENTRI ESTIVI per € 134.739,43

Si e provveduto ad iscrivere i nuovi contributi ed ad aggiornare le spettanze relative ai trasferimenti legati a vario titolo alla pandemia tra cui:

- 12) TRASFERIMENTO L.178/2020 ART.1 RIDUZIONE IMU E TARI IMMOBILI USO ABITATIVO NON RESIDENTI per € 6.900,15
- 13) TRASFERIMENTO MINORI ENTRATE ABOLIZIONE PRIMA RATA IMU 2021 per € 15.506,05
- 14) CONTRIBUTO DELLO STATO IMU SETTORE TURISTICO per € 66.426,21
- 15) FONDO SOLIDARIETA' ART. 51 CO. 1 D.L. 73/2021 per € 626.826,00.
- 16) CONTRIBUTO TARI AGEVOLAZIONI ART 6 D.L. 73/2021 per € 473.000

Trattasi delle variazioni intervenute a seguito delle pubblicazioni sul sito di finanza locale legate al D.L. 24 giugno, già approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 28 del 28/06/2021.

Sono risultate necessarie variazioni come di seguito riportate per iscrivere nuovi contributi in

## ALLEGATO B

conto investimenti:

- 17) FONDO LEGGE BILANCIO 2020 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA per € 170.000
- 18) FINANZIAMENTO REGIONALE MANUTENZIONE STRAORDINARIO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE CAP S 27761 per € 944.737,42
- 19) FINANZIAMENTO ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA C. BATTISTI per € 70.000
- 20) FINANZIAMENTO STATALE PARCO DI MEZZOGIORNO per € 450.000,00.

## 6 COMPOSIZIONE AGGIORNATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione, come risultante dal precedente esercizio, era stato a suo tempo scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Mentre il saldo contabile del rendiconto (avanzo o disavanzo) è sempre definitivo una volta approvato dall'ente, la composizione dei vincoli può subire modificazioni nel tempo, per effetto di fenomeni che si sono manifestati in momenti successivi. In sede di Salvaguardia, pertanto, l'ente effettua la ricognizione sulla dimensione quantitativa/qualitativa sul grado di conservazione di questi vincoli, procedendo alla formalizzazione di eventuali modifiche intervenute.

Per quanto riguarda invece la scomposizione del risultato originario nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Il prospetto successivo mostra la composizione sintetica del risultato (vincoli contabili) nella sua dimensione.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
<b>Parte accantonata (3)</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)	18.880.908,11
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	100.000,00
Fondo contenzioso	209.469,92
Altri accantonamenti	17.500,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>19.207.878,03</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.478.887,56
Vincoli derivanti da trasferimenti	34.110.867,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	810.827,20
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>38.400.181,93</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale destinata agli investimenti (D)</b>	<b>72.287,37</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-6.074.219,17</b>

Con il rendiconto 2020 la quota di disavanzo iscritto nel Bilancio 2020 par ad € 284.241,96 risulta totalmente recuperata alla luce dello scostamento tra il disavanzo 2016 (€6.393.830,80) ed il disavanzo 2020 (€6.074.219,17).

**7 AVANZO O DISAVANZO APPLICATO IN ENTRATA**

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento. In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il prospetto mostra la composizione aggiornata del risultato di amministrazione applicato a bilancio.

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO	ESERCIZIO 2021
<b>Avanzo applicato in entrata</b>	
Avanzo applicato a finanziamento del bilancio di parte corrente	2.702.534,59
Avanzo applicato a finanziamento del bilancio di parte investimenti	20.933.195,07
<b>Disavanzo applicato alla spesa</b>	
Disavanzo applicato al bilancio corrente	284.241,93

## 8 . CONSISTENZA AGGIORNATA DEI FONDI ACCANTONAMENTO

### 8.1 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Il quinquennio preso in considerazione si riferisce agli anni 2015-2019

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extracontabili.

La legge di bilancio 2020 ai commi 79-80, stabilisce condizioni per contenere l'accantonamento al 95 % per la sola annualità 2021. In particolare, è consentito accantonare il 95% anziché il 100 % ai soli enti che, nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'articolo 1 comma 859.

L'ente ha accantonato nel bilancio di previsione la percentuale lorda senza l'ipotetico abbattimento dell'accantonamento non trovandosi nelle condizioni ex art 79-80 della legge di bilancio 2021.

La media di calcolo utilizzata è quella della media semplice relativa al quinquennio 2016-2020 così come rettificata dalle disposizioni dell'art. 107-bis D.L. 18/2020.

**ALLEGATO B**

<b>titolo capitolo</b>	<b>entrata</b>	<b>fcde</b>	<b>motivazione</b>
120	tassa sui rifiuti	1.429.505,90	presenza di residui
480	mercato ortofrutticolo	52089,17	presenza di residui
491	campi da tennis	240,00	presenza di residui
510	refezione scolastica	146.846,18	presenza di residui
551	suoli antenne	36.963,68	presenza di residui
551-559-560-570	fitti	101465,60	presenza di residui
421	p.c.d.s	1.027.676,40	presenza di residui
<b>TOTALE</b>		<b>2.794.786,93</b>	

La consistenza del fondo risulta aggiornata alle variazioni intervenute in sede di assestamento; in particolar modo si è provveduto ad adeguare la consistenza del fcde relativo alle sanzioni per € 460.763,00 in virtù dell' incremento di € 700.000,00 delle previsioni dei proventi del codice della strada e delle sanzioni amministrative.

## ALLEGATO B

### 8.2 - Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento in bilancio di poste non soggette ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Dall'analisi dei fondi non si sono verificate necessità particolari ai fini di ulteriori accantonamenti.

### 9 - VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Come abbiamo già anticipato le principali variazioni di entrata e di spesa riguardano le iscrizioni di contributi tra cui quelli legati alla pandemia.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle variazioni positive e negative di entrata:

Capitolo	Descrizione	Previsione	Variazione in DIMINUIZIONE/ AUMENTO	Previsione Assestata
510	Refezione scolastica	450.000,00	-200.000,00	250.000,00
421	P.C.D.S.	1.100.000,00	+700.000,00	1.800.000,00
642	Utili Molfetta Multiservizi	0,00	+149.635,00	149.635,00
443	RIMBORSO ASL AMBULANZA VICTOR	0,00	+78.215,00	78.215,00

**10. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**

La chiusura dell'ultimo rendiconto, a suo tempo deliberato, è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. L'operazione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di cui al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

In seguito all'operazione di riaccertamento, i residui attivi e passivi sono stati aggiornati per costituire la consistenza iniziale delle corrispondenti poste del bilancio di previsione in corso.

Durante la gestione successiva, queste poste possono avere concluso il loro normale iter procedurale per effetto dell'avvenuto incasso del credito (residuo attivo) o per il pagamento del debito (residuo passivo). Oltre a questo, ci possono essere state delle circostanze tali da indurre il servizio finanziario a rivedere in aumento o in diminuzione la consistenza del credito (maggiore o minore residuo attivo) o all'eliminazione parziale o totale del debito (minore residuo passivo). In altre parole, possono essere sopraggiunte eventuali situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di crediti inesigibili, di crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. Nel versante opposto, i residui passivi possono essere diventati insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta.

In entrambi i casi, la modifica sostanziale nella consistenza iniziale dei residui dovrà poi essere formalizzata con l'operazione di riaccertamento ordinario effettuata in sede di approvazione del rendiconto sull'esercizio in corso; allo stato attuale, invece, quello che conta è verificare l'impatto di queste eventuali operazioni sul mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio (competenza e residui).

La tabella successiva mostra la situazione aggiornata della gestione residui accostando la consistenza iniziale (rendiconto precedente) con lo stato di avanzamento della procedura amministrativa di riscossione (residui attivi) o pagamento (residui passivi), individuandone così lo stato di effettivo realizzo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede allo stato attuale alcun intervento correttivo diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Dall'analisi emerge un miglioramento degli equilibri in conto residui determinato da maggiori entrate per € 133.329,09.



**ALLEGATO B****SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI**

TITOLI	Previsioni iniziali	var. accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
Titolo I	20.023.502,99		5.001.257,06	15.022.245,93
Titolo II	17.225.970,51	9.044,49	3.768.173,33	13.466.841,67
Titolo III	10.322.572,54	123.794,60	1.612.439,46	8.833.927,68
Titolo IV	67.699.719,86		3.900.440,39	63.799.279,47
Titolo V				
Titolo VI	13.342.720,35		2.363.905,39	10.978.814,96
Titolo VII				
Titolo IX	30.788.154,10		1.662,78	30.786.981,32
<b>TOTALE</b>	<b>159.402.640,35</b>	<b>133.329,09</b>	<b>16.647.878,41</b>	<b>142.888.091,03</b>

**SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI**

TITOLI	Previsioni iniziali	var. Impegni	Pagamenti	Da pagare
Titolo I	19.783.249,02		7.730.013,05	12.053.235,97
Titolo II	11.549.698,96		7.158.664,62	4.391.034,34
Titolo III				
Titolo IV	2.383.619,77			2.383.619,77
Titolo V				
Titolo VI				
Titolo VII	31.669.822,88		1.003.705,75	30.666.117,13
<b>TOTALE</b>	<b>65.386.390,63</b>	<b>0,00</b>	<b>15.892.383,42</b>	<b>49.494.007,21</b>

**11 . DEBITI FUORI BILANCIO**

Non sono stati segnalati debiti fuori bilancio.

\* \* \* \*

## CONCLUSIONI

Dalla disamina qui effettuata sullo stato degli equilibri di bilancio, in particolare in materia di gestione di competenza, di cassa e di gestione dei residui, alla luce degli aggiornamenti apportati al FCDE ed alla rilevata assenza di debiti fuori bilancio (come comunicato formalmente dai dirigenti di settore), anche successivamente alla registrazione delle variazioni agli stanziamenti di Entrata e di Spesa richiesti dai Responsabili dei Servizi per l'erogazione degli stessi, si evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio su tutti gli ambiti indicati dalla norma.

La gestione di competenza, anche dopo le imputazioni delle variazioni richieste, manifesta una situazione di equilibrio sia di parte corrente che di parte capitale.

La gestione di cassa evidenzia un saldo di cassa positivo per 15,7mln di euro ed un saldo di fine esercizio presunto altrettanto positivo per oltre 12mln di euro. Si evidenzia altresì che l'Ente ricorre all'utilizzo di fondi vincolati a specifica destinazione, circostanza che non genera oneri per l'Ente; si evidenzia in particolare il disallineamento delle scadenze finanziarie connesse alla gestione della tassa sui rifiuti (TARI) il cui pagamento dei costi ricade nei primi mesi dell'esercizio (fatture trimestrali anticipate alla società in-house di igiene pubblica ASM srl) mentre le relative entrate (rate TARI versate dai cittadini) sono state traslate verso la fine dell'anno o inizio anno successivo allo scopo di agevolare i cittadini gravati dalla grave crisi pandemica, nella parte finale dell'esercizio e nell'inizio dell'esercizio successivo, momento in cui si prevede la ricostituzione del vincolo.

La gestione dei residui, sulla scorta delle comunicazioni pervenute, ha evidenziato una situazione che non ha reso necessari interventi correttivi. Si aggiunge che sono state recentemente avviate iniziative con i responsabili dei servizi che maggiormente hanno rilevanza sulle entrate dell'Ente volte al recupero dei residui attivi (oneri di urbanizzazione, entrate fiscali, sanzioni CdS).

La gestione dei fondi accantonamento non ha subito variazioni di rilievo: non è stato necessario incrementare il Fondo rischi mentre si è proceduto ad adeguare il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per circa 460mila euro a garantire il segnalato incremento delle previsioni di entrata in materia di sanzioni per violazioni del Codice della strada e di sanzioni amministrative.

Il Dirigente

IL DIRIGENTE

SETTORE SERVIZI FINANZIARI E ISTITUZIONALI e.c.

Dott. Mauro de Gennaro

19.07.2021